



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 172

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'anno 2025 (duemilaventicinque), addì 15 (quindici) del mese di settembre, alle ore 14:30 con continuazione, nell'ufficio del Presidente.

IL PRESIDENTE

Assistito dal Vice Segretario Generale Dott.ssa GIUDICI SABRINA, il quale provvede alla redazione della presente deliberazione, procede alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione dell'assemblea dei sindaci n. 1 del 22 dicembre 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Provincia di Sondrio, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, adottato dal consiglio provinciale con atto n. 42 del 12 dicembre 2014;
- il suddetto statuto è stato pubblicato all'albo pretorio *on line* della Provincia per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 dicembre 2014 per cui, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 47 dello statuto medesimo, è entrato in vigore il 23 gennaio 2015;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 24 dello statuto, il presidente assume i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia senza che risulti individuato dalla legge stessa l'organo deputato ad adottarli e che la legge medesima non riservi espressamente al consiglio provinciale o che non ricadano nelle competenze dei dirigenti. In particolare adotta i provvedimenti, che, ante legge 56/2014, erano di competenza della soppressa giunta provinciale (esempio tariffe inerenti le imposte provinciali, regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ecc.); gli atti di cui all'ultimo periodo del suddetto comma assumono la denominazione di "delibera";
- il presente atto rientra nella fattispecie di cui sopra;

PREMESSO, altresì, che il principio contabile applicato alla programmazione (All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) e in particolare il paragrafo 9.3.1 – Il processo di bilancio degli enti locali, introdotto dal D.M. 25 luglio 2023, dispone: *"Il processo di bilancio degli enti locali diversi da quelli considerati nei paragrafi successivi (9.3.2 – 9.3.4) è avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi:*

- *dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto;"*

RICHIAMATO l'art. 151, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone: *"Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

VISTE:

- la propria deliberazione n. 131 del 18 luglio 2025 con la quale è stato adottato lo schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 29 luglio 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2026-2028;

CONSIDERATO che la programmazione riguardante il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028, il fabbisogno del personale 2026/2028, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, non è stata predisposta dai vari dirigenti e non è stata, di conseguenza, inserita all'interno del DUP 2026/2028, e che quindi si procederà all'approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2026/2028 prima dell'approvazione degli schemi di bilancio 2026/2028;

RITENUTO, pertanto, necessario, sulla base delle disposizioni contenute nel paragrafo 9.3.1 di cui sopra, fornire indirizzo ai dirigenti, per il tramite del dirigente del settore "Affari Generali e Risorse Finanziarie", affinché provvedano entro il 5 ottobre a:

- proporre eventuali modifiche da apportare allo schema di DUP approvato con deliberazione consiliare n. 32 del 29.07.2025;
- predisporre le previsioni di entrata e di spesa di rispettiva competenza da iscrivere nel bilancio di previsione finanziario 2026/2028, con l'avvertenza che in caso di mancato riscontro si confermano gli stanziamenti inseriti nel bilancio tecnico;
- predisporre le proposte di deliberazione da allegare al documento di programmazione di cui sopra;

secondo le seguenti linee guida:

- Linee generali: il bilancio di previsione dovrà essere predisposto in tempo utile per l'approvazione entro fine anno da parte del Consiglio Provinciale, eventualmente adeguando successivamente le previsioni sulla base della manovra finanziaria del Governo. Il bilancio di previsione dovrà inoltre rispettare l'equilibrio di bilancio e il pareggio di bilancio rispettando altresì gli eventuali nuovi vincoli normativi che verranno approvati;
- Imposizione tributaria: individuazione del gettito atteso sulla scorta delle attuali aliquote e tariffe per le quali non si prevedono aumenti. Qualora entro termini utili per la predisposizione del Bilancio di previsione dovesse essere confermata l'entrata in vigore del decreto legislativo di riforma dei tributi regionali e locali che, tra i punti qualificanti, prevede dal 2026 la sostituzione del gettito dell'imposta Rc Auto con una compartecipazione all'Irpef, la previsione tributaria dovrà essere rivista sulla base di quanto ivi sarà disciplinato;
- Entrate: le previsioni di entrata dovranno essere predisposte sulla base di quanto già noto in termini di risorse disponibili, sia per la spesa corrente che di investimento ed essere formulate in via prudenziale per tutte le altre partite al fine di evitare spese senza copertura. Le entrate da trasferimenti dovranno essere elaborate sulla base dei decreti di assegnazione, sulle convenzioni in essere, nonché, per la parte corrente, sulla base dei trasferimenti regionali previsti nell'ambito dell'Intesa per le funzioni delegate e sulla base del contributo alla finanza pubblica recentemente ridefinito dalla legge di bilancio 2025.
- Spesa corrente: l'obiettivo da raggiungere è quello di migliorare la capacità di programmare rigorosamente il fabbisogno di spesa anche al fine di contenere gli aumenti di spesa che inevitabilmente si dovranno affrontare (es. aumenti Istat, aumento dei costi dei materiali, arretrati contrattuali da corrispondere al personale...). Attenzione dovrà altresì essere posta alla distinzione tra spese ricorrenti e non ricorrenti, anche in relazione alle correlate entrate.
- Formulazione delle proposte di previsioni: l'analisi diretta alla formulazione delle proposte dovrà essere svolta attraverso un'attenta valutazione circa le reali capacità di impegno delle risorse. Per questo le previsioni dovranno superare l'approccio "incrementale" e/o il criterio della spesa storica bensì prendere a riferimento le somme impegnate nel corso dell'ultimo esercizio chiuso o la media di spesa dell'ultimo triennio, anche al fine di evitare stanziamenti di spesa non corrispondenti alla reale necessità che, noti poi solo a fine anno, potrebbero impedire di far confluire le risorse disponibili in altri interventi. Eventuali aumenti degli stanziamenti di spesa dovranno essere giustificati sulla base degli adeguamenti prezzi, dell'aumento dei livelli di servizi o da attivazione di nuovi servizi. Le previsioni di entrata dovranno essere formulate con prudenza, cercando tuttavia, laddove le stesse siano legate ad attività svolte dall'ente, di porsi un obiettivo migliorativo rispetto al passato.
- Personale: individuazione delle risorse da destinare a nuove assunzioni a copertura del turn over o ad incremento dei posti, nonché delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata. Le scelte assunzionali scontano tuttavia l'incertezza associata a tutte le Funzioni Delegate, prima su tutte quella connessa ai Centri per l'Impiego, che ad oggi hanno una prospettiva sino al 2026, arco di tempo entro il quale potrebbe forse vedere la luce l'annunciata riforma delle Province per il superamento della L. 56/2014, con ridefinizione delle funzioni fondamentali. Di tale incertezza è opportuno tenere conto nella programmazione della spesa di personale del prossimo triennio;
- Oneri indotti dai nuovi investimenti: Come già espressamente previsto dall'art. 200, comma 1 del Tuel, ogni progetto connesso alla realizzazione di nuove opere dovrà essere accompagnato dalla quantificazione delle maggiori spese correnti connesse alla sua gestione/manutenzione e/o delle minori spese connesse a risparmi sui costi di manutenzione o energetici;
- Digitalizzazione: Nel corso del 2025 inoltre, la Provincia è risultata beneficiaria di un bando PNRR (1.2. Abilitazione al cloud) i cui obiettivi dovranno essere raggiunti entro marzo 2026. Trattandosi di

risorse erogate con il meccanismo "lump sum", una volta ottenuta l'erogazione sarà necessario programmare l'utilizzo delle risorse residue;

- **Previsioni di cassa:** I responsabili della gestione, in relazione alle risorse a ciascuno assegnate, sono chiamati a formulare le previsioni di cassa (sia per l'entrata che per la spesa). In particolare, vista l'entrata in vigore, dal 2025, dell'obbligo di predisposizione ed aggiornamento del piano annuale dei flussi di cassa, elaborato a livello trimestrale, dovranno predisporre tali previsioni tenendo conto degli incassi/pagamenti sia sui residui, sia in competenza, divisi per ciascun trimestre. L'importo complessivo trimestrale di tali previsioni dovrà essere trasferito, nel piano dei flussi di cassa, e la somma complessiva annuale di detti importi dovrà invece confluire nella previsione annuale di cassa di bilancio.
- **Equilibri:** In caso di sbilancio tra entrate e spese, dovrà privilegiarsi una politica di contenimento delle spese discrezionali non contrattualizzate. I Dirigenti sono chiamati ad individuare le spese riducibili.

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. di avvalersi delle disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 9.3.1 Il processo di bilancio degli enti locali, del principio contabile applicato concernente la Programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, introdotto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023;
2. di approvare gli indirizzi per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, come in premessa riportati;
3. di trasmettere entro il 15 settembre p.v. il presente atto ai dirigenti competenti, come previsto dal paragrafo 9.3.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'All. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dal D.M. 25 luglio 2023.

Successivamente,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., al fine di ottemperare alle disposizioni di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Vice Segretario generale
GIUDICI SABRINA
F.to digitalmente